

EMILIA, UNA MADRE DI FIDENZA: "MIA FIGLIA DISABILE SENZA INSEGNANTE DI SOSTEGNO"

La bimba ha una encefalopatia di tipo epilettico e frequenta la seconda elementare in una classe di 25 alunni: manca il docente di sostegno, l'educatrice comunale non basta. La madre: "Non è possibile che non possa avere una figura di riferimento per lei". La storia raccontata da "La Gazzetta di Parma"

BOLOGNA - La mamma di una bimba affetta da encefalopatia di tipo epilettico, che frequenta la seconda classe elementare in una scuola della città, è disperata e non sa più a chi rivolgersi per richiedere di affiancare alla figlia un insegnante di sostegno. Nonostante i gravi problemi di cui soffre la bambina, a tutt'oggi il problema non è ancora stato risolto. Così la madre ha deciso di raccontare quello che sta accadendo alla sua bimba e a lei alla "Gazzetta di Parma", nella speranza che le cose possano, al più presto, cambiare. La piccola, che presto compirà 8 anni, frequenta una classe composta da 25 bambini. E la madre ha segnalato la grave situazione di disagio, dopo che, le è stato risposto che sono stati effettuati tagli sulle ore di sostegno. La bambina deve sempre avere qualcuno accanto che si occupa di lei e deve anche essere imboccata.

Al momento viene seguita solo per alcune ore da un'educatrice comunale di una cooperativa, che conosce la bimba sin dall'asilo nido. L'insegnante di sostegno che era stato nominato è stato spostato in un'altra scuola, in quanto primo in graduatoria, e la madre si è ritrovata daccapo. Esasperata, si è recata dal dirigente scolastico, il quale le ha risposto - racconta la donna - che il problema sarebbe stato risolto con la nomina di un altro insegnante di sostegno, ma non si è presentato nessuno. Così la madre, che lavora a Parma, si è presa un permesso ed è accorsa a prendere la sua bimba scuola.

"Quando sono arrivata in classe ho visto mia figlia con la testina rechina, che cercava di alzarsi, perchè povera piccola era troppo stanca essendo lì dal mattino. E mi si è spezzato il cuore nel vederla così. Non è possibile che una bambina in queste condizioni non possa avere una figura di aiuto e riferimento per lei. Almeno potevamo dirmi di tenere a casa mia figlia una settimana fin tanto che la situazione venisse risolta. Io mi sarei presa alcuni giorni e avrei tenuto la bimba a casa". Se la situazione non verrà risolta, a breve la mamma della bambina ha tutte le intenzioni di sporgere denuncia ai carabinieri.

(Fonte: www.superabile.it)